

Oggi, mercoledì 6 aprile. Onomastico: Diogene.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Lo sdegno per l'assassinio di Martin Luther King ha preso corpo e forma di una manifestazione di protesta. Trecento giovani pacifisti romani, seduti sui marciapiedi davanti all'ambasciata americana, hanno lassato cartelli di protesta e di sdegno. Fermi davanti all'edificio, di fronte a un ingente spiegamento di forze della polizia, hanno scandito i motivi con un microfono a batteria. Il concentrato, arrivato all'ambasciata dopo il classico corteo lungo il percorso che va da piazza Esedra a via Veneto, si è concluso pacificamente.

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea, Acea: Recl. luce, Enel, etc.

I TRASPORTI

Table with 2 columns: Transport service and phone number. Includes Radiotaxi, Acea: informazioni, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: Newspaper name and phone number. Includes Colonna, Maria in via, etc.



APPUNTAMENTI

Turismo nel Lazio. Analisi e proposte. Sul tema un incontro-dibattito promosso dal Comitato regionale del Pci...

QUESTOQUELLO

Più diretto. Il gruppo comunista della circoscrizione attiva un filo diretto con i cittadini del centro storico...

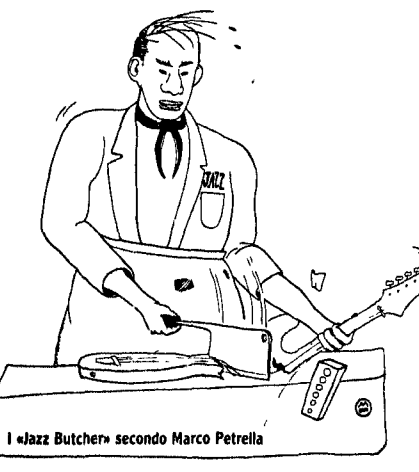
Associazione regionale assistenza domiciliare. Numero utile: tutti i giorni dalle 10 alle 22...

La Madreperla. Il nuovo Centro di via Orvieto 25 hanno organizzato un corso di preparazione al mestiere di genitori...

Matta in Italia. Di Sebastian Matta, grande pittore surrealista cileno, viene presentata una antologia italiana...

Luigi Placani e l'urbanistica di Roma capitale. Vasta documentazione dello sviluppo dell'edilizia popolare...

Musei e Gallerie. Musei Capitolini. Piazza del Campidoglio, tel. 6782862...



I «Jazz Butcher» secondo Marco Petrella

TEATRO I precari equilibri di Kröger

Tonio Kröger, vita d'artista di Teresa Pedroni, da Thomas Mann. Regia di Teresa Pedroni. Scena e costumi di Roberto Posse...



Una scena di «Tonio Kröger, vita d'artista» di Teresa Pedroni

CINECLUB

Momenti della vita di Dvořák. Dopo la pausa pasquale il cineclub di Grazia (via Freggia, 34) riprende la programmazione...

NATURA

Dall'Orto un'orchidea per tutti. La primavera dell'Orto Botanico (largo Cristina di Svezia, 24) inizia venerdì con un'orchidea per tutti...

CONCERTO Pasqua col Sigfrido di Bufalini

Quinto «lunedì» al Teatro dell'Orologio, l'altra sera, e pazienza che fosse quello di Pasqua. La «Sala Grande» era piena e l'«Opera da camera di Roma» ha presentato i suoi giovani campioni...



FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona Esq), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Flaminio).



NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. Convocazione Commissione federale di controllo. Oggi alle ore 17.30 è convocata in federazione la Commissione federale di controllo.

COMITATO REGIONALE. Domani, presso la sala Rotonda del palazzo della Regione (via C. Colombo, 212), si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Turismo nel Lazio: analisi e proposte».

PICCOLA CRONACA. Culla. È nata Sofia. Ad Anna Garzotto e Alberto Coglitore gli auguri della sezione Monte Mario e dell'Unità.

Ironia e misteri sulla tela di Laura

È un universo sull'orlo del collasso e pronto a liquefarsi nella pittura di Laura Barbarini. Il senso di un'oscura colpa, il presagio esoterico e il sospetto di un colloquio privilegiato con l'altra faccia del reale che forse si chiama verità, ammutolimento. Dio o solo semplicemente follia. Si può imitare mentalmente un tono, una mezzantina o più semplicemente un quadro finito mentre si rinchiodano gli abissi sulla tela facendo riapparire forme segrete e segni capitali che si trovano solo nel fondo della disperazione o più semplicemente

una croce dell'anno mille impudica e quotidiana? Si può impedire che il rumore sordo del colore che cala sulla tela infranga un voto d'iniziazione? Le tele e i fogli di carne rappresi e dipinti di Laura Barbarini tentano simili operazioni in bilico fra la serena decitazione del reale visibile e l'immagine sconvolgente che la sua traduzione in idea produce nella mente. Ma poi è lei stessa che fa marcia indietro, anzi distrugge con le parole autolesionandosi il suo operare. Non s'indigna per Malevic o Tatlin che forse sono più vicini a lei che ad altri. Non si insospettisce dinanzi, quando esisteva la paura della fine del mondo e dell'intermo tragico e abissale inconfutabile delle pitture del mille, alle bicchere dei notai senesi, agli ex voto, alla pittura deforme e magmatica di chi chiedeva all'ignoto grazia e misericordia. Ha deciso di trovare e ritrovare se stessa ma paga di raschiare, sovrapporre e limare quello che deposita sulla tela; quello, sudario e sindoni di tanta disperazione coloristica. È convinta che progettare significhi ridurre tutto a misura devota entro pochi millimetri

di carta che si ribercia nascondendo così essa stessa acidi e cellulosa mondi unici e incandescenti. Poi d'un tratto riporta tutto alla grande dimensione e ci aggiunge quasi sovrastando il tutto, triangoli magici e croci catacombali che cancellano o quasi a cancellare il già fatto perché impietoso e lurido. Si potrebbe benissimo dire che alcune lorde sporchie è bello. La trasgressione è salutare se usata a piccole dosi. E Laura Barbarini oltre che salutare è anche raccogliendo in sé il sovraverso segreto, ai nostri occhi un raro pittore immaginifico e disperato.

Ma poi è lei stessa che fa marcia indietro, anzi distrugge con le parole autolesionandosi il suo operare. Non s'indigna per Malevic o Tatlin che forse sono più vicini a lei che ad altri. Non si insospettisce dinanzi, quando esisteva la paura della fine del mondo e dell'intermo tragico e abissale inconfutabile delle pitture del mille, alle bicchere dei notai senesi, agli ex voto, alla pittura deforme e magmatica di chi chiedeva all'ignoto grazia e misericordia. Ha deciso di trovare e ritrovare se stessa ma paga di raschiare, sovrapporre e limare quello che deposita sulla tela; quello, sudario e sindoni di tanta disperazione coloristica. È convinta che progettare significhi ridurre tutto a misura devota entro pochi millimetri

Cospexa, appuntamento tra jazz e rock

Sono circa un migliaio i portatori di handicap che vivono nell'ottava circoscrizione di Roma (Torre Spaccata), eppure non più di novanta di essi godono di un regolare servizio di assistenza a domicilio. Una delle strutture più impegnate in questa realtà difficile e carente è la Cospexa, cooperativa che svolge l'assistenza domiciliare agli handicappati puntando in particolare sul coinvolgimento degli assistiti anche al di fuori delle mura domestiche, perché nella socializzazione hanno individuato un forte stimolo all'integrazione dei giovani portatori di handicap.

Ma per fare questo è essenziale avere un mezzo di trasporto a disposizione, ed allo scopo di raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di un pulmino di Cospexa ha organizzato, per i prossimi 28 e 29 aprile, al teatro Olimpico, un grande appuntamento in musica. La prima serata sarà all'insegna del jazz, presentato da Nicola Arigliano, con quella che è senza dubbio la migliore formazione jazz italiana, la Lingomania di Maurizio Giammarco, ed inoltre Roberto Gatto, Stefano Sabatini, gli Autumn Leaves, nonché la partecipazione del comico Daniele Formica. Nomi di rilievo anche per la seconda serata, tutta rock, che avrà per

madrina Marisa Laurito. I gruppi che suoneranno arrivano tutti dalla scuderia tra gli acclamatiissimi Litfiba, Modà e Violet Eves. Formalisti nel '74, la cooperativa gestiva inizialmente un laboratorio di ceramica, che oggi raccoglie quindici ragazzi handicappati, ma anche «normali». Dieci anni più tardi, nell'85, è arrivata la convenzione col Comune e quindi la possibilità dell'assistenza domiciliare, che consiste in mansioni come la vestizione, la nutrizione, l'igiene. Presto, però, come spiega uno degli operatori, Francesco Sabene, ci si è resi conto del «rischio di diventare un semplice cambio della guardia», e della necessità di andare oltre alle so-

lute quattro ore lavorative e ricercare nel territorio le occasioni per rompere la condizione di solitudine e segregazione a cui sono condannati la maggior parte di questi ragazzi. Così la Cospexa ha preso in affitto alcuni locali dello Iacp, che sono divenuti il punto di riferimento per un'attività che va dal cineforum alla piscina comunale, lavorando inoltre all'individuazione di tutte quelle strutture, come una scuola abbandonata, che possono essere recuperate e rutilizzate con la funzione di punti di socializzazione. Il caso più concreto è quello del trascuratissimo teatrino comunale ex Enaudi, dove la Cospexa organizza regolarmente degli spettacoli assieme all'associazione «I Cucciolini», che rac-



Maurizio Giammarco, leader del gruppo «Lingomania»